

Alessandria

«ReStartApp» sull'Appennino

Per i progetti in palio 120 mila euro

■ Si chiama ReStartApp – e il nome non è casuale – il progetto sostenuto dalla fondazione Edoardo Garrone che prende il via domani a Grondona, nell'Alessandri-
no, e contemporaneamente a Portico di Romagna. L'iniziativa è alla seconda edizione e si propone come un incubatore di impresa per provare a rilanciare la fragile economia dell'area appenninica, sostenendo le idee di un gruppo di giovani aspiranti imprenditori. Per nove settimane 15 ragazzi e 15 ragazze, tra i 23 e i 34 anni, in arrivo da Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Lazio, Abruzzo e Marche, saranno seguiti da una squadra di professionisti che, fino al 19 settembre, li aiuterà a sviluppare le proprie iniziative imprenditoriali tra lezioni, laboratori e tirocini. «Sono tante le proposte che i ragazzi hanno presentato e grazie alle quali hanno superato la selezione – spiegano dalla fondazione Garrone -. Ci sono app contro lo spreco alimentare e piattaforme per promuovere l'Appennino. C'è addirittura chi ha pensato a un servizio per la dispersione delle ceneri dei defunti interrando nel bosco e chi ha proposto la scoperta del territorio dal cielo, in parapendio». Per i 6 migliori, in palio fino a 120 mila euro. Ma l'Appennino può rivivere in molti modi. Lo sanno bene in Val Borbera dove l'associazione La Pietra Verde organizza affollati campi estivi per ragazzi da 6 a 16 anni a Cantalupo Ligure e Cabella: c'è ancora posto per il turno dal 17 al 21 agosto (info 3385291405). [D. P.]